



ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Via Martiri dei Lager 58 – 06128 Perugia - Tel. e Fax: 075/5056320
e-mail: ordine@ordineveterinari.pg.it - Sito Internet: www.ordineveterinari.pg.it

Notiziario n° 43 - 06 Luglio 2007

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO

Il giorno **Domenica 01 aprile 2007** alle ore 11,00 ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo.

Il Presidente ha dato conto delle attività svolte dal Consiglio nell'anno 2006 e della programmazione per l'anno 2007. In particolare sono stati toccati temi relativi ai futuri scenari della Medicina Veterinaria e degli Ordini Professionali in virtù delle Leggi sulla Liberalizzazione, al Disegno di Legge Mastella sulla riforma delle professioni, al progetto di Legge di iniziativa popolare del CUP sulla riforma delle professioni, ed al destino degli Enti di Previdenza delle categorie professionali.

Il VicePresidente Dr. Sandro Bianchini nel suo intervento ha posto l'accento sull'annoso problema della scarsa partecipazione degli iscritti all'Ordine alle Assemblee e agli altri eventi collettivi, quali ad esempio le elezioni del delegato ENPAV.

Il Consigliere Dr. Carlo Maria Crotti ha presentato ai colleghi il Corso di "*Medico Veterinario Aziendale esperto/a nella filiera delle produzioni di origine animale*", evento che ha avuto l'approvazione della Regione Umbria con ottimi apprezzamenti e che è in attesa del riconoscimento ufficiale da parte della FNOVI.

Il Consigliere Dr. Francesco Pandolfi ha relazionato in merito alle attività con accreditamento ECM effettuate nel 2006 ed ai programmi per il 2007, fornendo gli ultimi aggiornamenti in merito al sistema ECM nazionale.

La Consigliera Dr.ssa Antonella Salvati è intervenuta in merito al Corso di "*Prevenzione, sicurezza e Primo Soccorso nelle Strutture Veterinarie*" svolto a Perugia e a Terni, evidenziando l'importanza delle tematiche trattate alla luce della obbligatorietà, in un prossimo futuro, di adeguamento alla Legge 626 da parte di tutti i Liberi Professionisti titolari di una Struttura Sanitaria.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità la richiesta di aumento della quota di iscrizione all'Ordine per l'anno 2008, presentata dal Presidente Dr. Bertani, giustificata dall'aumento della quota, pro capite, da versare alla FNOVI. L'iscrizione passerà quindi dagli attuali 100,00 € a 110,00 €

Il Dr. Cenci Goga è intervenuto in merito alla proliferazione di personale docente, all'interno della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università, non laureato in Medicina Veterinaria. Da un sondaggio si calcola essere di circa il 30%. Si richiede in merito un interessamento della FNOVI.

Il Consigliere Dr. F. Pandolfi si è espresso in relazione alla rivista ufficiale della FNOVI "Il Progresso Veterinario" e sulla possibilità di ridurre le spese inerenti alla stessa, senza però cessarne la pubblicazione.

In tema di riduzione delle spese postali affrontate dall'Ordine il Segretario Dr. M. Vergara ha mosso una nuova richiesta ai colleghi di aderire alla spedizione on-line del Notiziario.

Numerosi sono stati inoltre gli interventi dei presenti. Se ne riportano di seguito gli autori e sinteticamente i temi proposti:

Dott. M. Valentini: liberalizzazioni, senso di appartenenza alla Categoria e informazioni utili sui Corsi proposti dall'ANMVI.

Consigliere Prof. F. Rueca: ruolo degli Ordini nei prossimi anni e delucidazioni sui cambiamenti effettuati in quest'ultimo anno durante il corso di Medicina Legale.

Dott. E. Biscontini: attività del Consiglio in seguito a interpellanze dei Liberi Professionisti e sprone ad una maggior coesione e collaborazione tra Liberi Professionisti.

Dott.ssa B. Favi: problematica dei tirocini dei neolaureati nelle Strutture Veterinarie Private: possibilità di inquadramento. Recenti dati sulla Anagrafe Equina e sulla mancata gestione di tale banca dati da parte della figura del Medico Veterinario.

Dr. N. Quadraroli: futuro degli Ordini e possibili sviluppi.

Dott. M. Valentini: incentivo delle Buone Pratiche Veterinarie (BPV).

Dott. S. Mezzasoma: esortazione ad una maggiore attenzione nell'utilizzo del Farmaco Veterinario, in relazione alla gestione negli Allevamenti destinati al consumo alimentare, sia per i residui negli alimenti, sia per ridurre la antibioticoresistenza.

L'Assemblea ha inoltre approvato il Bilancio Consuntivo 2006 ed il Bilancio Preventivo 2007,

disponibili per la consultazione nel sito web dell'Ordine.

Infine, si è proceduto alla consegna dei Caducei, della tessera dell'Ordine e del Codice Deontologico ai nuovi iscritti invitati a essere presenti all'Assemblea.

All'Assemblea è seguito anche quest'anno il consueto e gradito pranzo che ha riunito colleghi e familiari in un'occasione socializzante e costruttiva.

CORSO PER LA PREVENZIONE, SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO NELLE STRUTTURE VETERINARIE

Nei giorni 23-24 e 30-31 Marzo si è svolto il primo "Corso per la prevenzione, sicurezza e primo soccorso nelle strutture veterinarie" organizzato dagli Ordini di Terni e di Perugia.

Si tratta di un Corso di estrema importanza in quanto, a norma della legge 626 del 1994, **obbligatorio** per i veterinari titolari di struttura con dipendenti (dove per dipendenti si deve intendere chiunque a qualsiasi titolo frequenti, quotidianamente o saltuariamente, la struttura stessa quindi sia il neolaureato che il tirocinante che lo studente o il coniuge che aiuta nel lavoro di segreteria o l'infermiera ecc.ecc.).

Le sanzioni per chi non si adegua a quanto richiesto dalla legge ripeto, in vigore **dal 1994**, sono pesanti sia sul piano pecuniario che su quello penale.

Inoltre adesso, con la nuova finanziaria molte di queste sono state quintuplicate!

La nostra speranza, visto il successo riscosso dal Corso, è che questo si ripeta ben presto per dare l'opportunità a tutti quei Colleghi che non hanno partecipato di poterne usufruire a fronte di un costo decisamente irrisorio di 35 euro!!

I Colleghi che lo hanno frequentato hanno infatti avuto la possibilità di ottenere, in quattro giorni, tutti e tre gli attestati richiesti dalla legge.

Giova ricordare che se il singolo professionista si rivolgesse alle associazioni che operano nel campo della sicurezza sul lavoro non specificatamente per i Veterinari, l'esborso sarebbe decisamente più alto (si parla di 400-800 euro a corso!!)

Inoltre è importante sapere che il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge delega affinché venga emanato un Testo Unico per il riordino e l'aggiornamento di tutta la normativa in merito alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

A partire da Febbraio 2008 saranno presentati una serie di decreti legislativi che, come nell'intento già dichiarato dal legislatore, coinvolgeranno **tutti** i lavoratori indipendentemente dalla natura giuridica del loro rapporto di lavoro, compresi i lavoratori autonomi. Quindi se ne deduce che non ci sarà più distinzione tra struttura veterinaria con dipendenti ed una semplice dove opera il singolo professionista che è anche titolare, ma **TUTTI** dovremo rispettare determinate prescrizioni.

Dott.ssa Antonella Salvati

OPINAMENTO PARCELLA

L'art. 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedevano, con riferimento alle attività libero professionali, l'obbligatorietà delle tariffe minime con conseguente soppressione del principio di inderogabilità dei minimi tariffari.

Devono tuttavia ritenersi pienamente vigenti le disposizioni di cui all'art. 2233 del codice civile il quale fissa una gerarchia nei criteri di liquidazione dei compensi, indicando, in primo luogo, l'accordo delle parti e, in via subordinata, le tariffe professionali, ovvero gli usi e, in estremo subordine, la decisione del giudice previo parere obbligatorio (anche se non vincolante) delle associazioni professionali.

Le disposizioni del Decreto Bersani non hanno inciso sul potere attribuito al Consiglio dell'Ordine di rilasciare pareri in materia di liquidazione delle parcelle a richiesta degli iscritti, non essendovi alcun riferimento e, tanto meno, alcuna abrogazione esplicita delle disposizioni degli ordinamenti professionali che attribuiscono tale potere agli Ordini, né delle disposizioni di cui all'art. 636 del codice di procedura civile.

E' opportuno rammentare che nell'opinamento della parcella il Consiglio dell'Ordine esprime un parere di congruità della parcella stessa, senza effettuare valutazioni di merito.

Al Consiglio dell'Ordine, infatti, non compete l'accertamento della validità ed efficacia delle obbligazioni assunte dalle parti nei singoli casi, né l'accertamento dell'esatto adempimento delle stesse, in quanto tale giudizio, in caso di controversia, sarà di competenza del giudice ordinario adito.

Al fine di ottenere l'opinamento delle parcelle, si informano i colleghi che è necessario:

1. redigere un'istanza in marca da bollo da € 14,62 intestata al Consiglio dell'Ordine contenente una relazione descrittiva dell'attività svolta (modello di istanza da richiedere alla Segreteria dell'Ordine)
2. depositare due copie firmate della prenotula in cui siano specificate le singole voci degli onorari;
3. consegnare la relazione clinica e/o comunque tutta la documentazione collegata all'attività professionale prestata (documentazione che verrà riconsegnata al richiedente a opinamento avvenuto);
4. allegare n. 1 marca da bollo da € 14,62 (che sarà apposta sul parere che verrà rilasciato dall'Ordine).

PET CORNER- considerazioni

Si riporta di seguito una Circolare FNOVI in merito all'argomento di cui all'oggetto:

"La Federazione è stata recentemente raggiunta da numerose richieste di chiarimenti in ordine al rapporto esistente tra l'attività di vendita di prodotti attinenti alla

peculiarità delle prestazioni veterinarie offerte, nota come *pet corner*, e la novellata formulazione del Codice Deontologico.

La scelta operata di non ripetere i contenuti dell'art. 52 della precedente versione del Codice Deontologico è discesa dalla volontà di non prevedere divieti specifici, con conseguente rischio di non accennare a tutte le ipotesi verificabili e, in luogo di eccessive puntualizzazioni, si è preferito delineare norme di più ampio respiro.

Da quanto espresso è derivata la formulazione rinvenibile nel Codice Deontologico novellato ove, all'art. 42 (*Cointeressenza*), si legge: "*Il Medico Veterinario svolge attività professionale prevalentemente intellettuale. Qualunque forma di cointeressenza, che condizioni la libertà intellettuale del Medico Veterinario, costituisce violazione del presente Codice Deontologico*".

Così premessa la cornice di natura deontologica che regola il fondamentale principio per cui è vietato svolgere altre attività se a causa di ciò può risultare compromessa, perché limitata e influenzata, l'indipendenza intellettuale del veterinario nell'espletamento della propria attività professionale, risulta agevole osservare che il *pet corner* altro non può essere che uno spazio circoscritto all'interno di una struttura veterinaria dedicato alla dispensazione, ai propri clienti, di prodotti di supporto all'attività sanitaria, come articoli di parafarmaco, diete alimentari e attrezzature connesse alla salute animale.

La necessità di dispensazione di tali prodotti può derivare dalla convenienza ad arricchire il rapporto clinico tra veterinario, cliente ed animale, concretizzandosi detta attività in un perfezionamento della prestazione sanitaria che si accresce della cessione di prodotti connessi alla salute animale. È quindi un servizio accessorio a quello strettamente professionale offerto dal veterinario alla propria clientela e consistente nella cessione di beni inerenti la salute animale.

L'accessorietà di questa attività trova conferma anche nella posizione assunta in argomento dal Ministero delle Finanze che, dopo l'emanazione del Decreto sul farmaco n. 306 del 16 maggio 2001 - in virtù del quale risultava evidente che la cessione di un medicinale era assolutamente accessorio e dipendente dalla prestazione professionale - ha ritenuto che anche il *pet corner* si configurasse come attività accessorio e dipendente dalla prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 del DPR. 633/1972 (principio di accessorialità).

Dal punto di vista deontologico, quindi, nulla osta all'attivazione del *pet corner* nelle strutture veterinarie, ma la circostanza non potrà in alcun modo essere pubblicizzata essendo un completamento del servizio e non una *caratteristica del servizio* nel senso espresso dal decreto Bersani; né i prodotti potranno essere

esposti essendo "l'esposizione" al pubblico circostanza prettamente caratterizzante una attività commerciale.

Con l'occasione si rammenta come la realizzazione del *pet corner* abbia frequentemente incontrato notevoli difficoltà di tipo burocratico ed organizzativo, legate alle diverse interpretazioni che i Comuni hanno adottato sull'applicabilità a questa attività delle regole dettate in materia di commercio: a fronte di illuminate soluzioni amministrative, altri Comuni hanno richiesto il rispetto di specifici adempimenti (ad esempio, cambio di destinazione d'uso dei locali, metratura minima, licenza apposita per gli alimenti per animali, iscrizione alle Camere di Commercio, registratori di cassa ecc.).

Pertanto, se in nome del rispetto dei regolamenti comunali applicabili sul territorio, risultasse inevitabile per i medici veterinari cambiare radicalmente l'approccio a questa attività tanto da doverla trasformare da "accessoria", nel senso finora illustrato, ad "autonoma attività di natura commerciale", allora non sarebbe in questo caso legittimo continuare a parlare di *pet corner*.

In questo ultimo caso, anzi, entrerebbero in gioco anche le regole dettate dall'accordo Stato- Regioni sulle strutture sanitarie - come recepite dalle singole regioni - prima fra tutte quella che detta la necessità che le strutture sanitarie non abbiano aree in comune con altro tipo di attività.

La Federazione anche in questa occasione ribadisce che vigilerà affinché l'attività dei propri iscritti non si trasformi da attività clinico-professionale in un'attività di tipo prettamente commerciale".

IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI RUOLO DEL MEDICO VETERINARIO

All'inizio del corrente anno, il Presidente si è attivato per ribadire, nelle sedi interessate, che gli impianti di dispositivi elettronici di identificazione individuale degli animali costituiscono operazioni chirurgiche a tutti gli effetti e come tali sono di esclusiva competenza del Medico Veterinario.

A sostegno di ciò ed allo scopo di esortare i colleghi a vigilare su questa esclusività, proponiamo di seguito una recente nota diramata dalla FNOVI agli Ordini italiani:

"Gentile Presidente, è già stata richiamata la Tua attenzione sulla circostanza che l'identificazione elettronica degli animali delle specie ovina e caprina, attraverso la somministrazione del bolo endoruminale, sarà obbligatoria come secondo mezzo di identificazione a partire dal 1 gennaio 2008.

Con una nota a firma del Direttore Generale della Sanità animale e del Farmaco veterinario (Ufficio VIII ex DGVA) dello scorso 30 marzo, il Ministro della Salute ha reso note le procedure operative per l'applicazione dell'identificazione elettronica nei piccoli ruminanti ai sensi del regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003 e della

decisione della Commissione 2006/968/CE del 15 dicembre 2006, e la Federazione, stante il grande patrimonio della zootecnia italiana presente su tutto il territorio nazionale, confida in una corretta applicazione delle indicazioni così fornite.

Al fine di evitare però che giungano segnalazioni di una inadeguata nonché illegittima applicazione della normativa in materia, si coglie l'occasione per richiamare le considerazioni che la Federazione ha già sostenuto in argomento "identificazione degli animali" e che hanno ricevuto un palese segno di condivisione da parte del Ministro della Salute, Livia Turco che, in occasione di un recente scambio epistolare intercorso con la FNOVI, ha ribadito "l'esclusiva competenza del medico veterinario in merito all'inoculazione del transponder negli animali".

Confidando pertanto nella Tua preziosa attività di vigilanza e controllo sul territorio, si ribadisce quanto segue:

1. l'identificazione degli animali è il primo tassello del **sistema di epidemiosorveglianza**;
2. l'identificazione dell'animale è **atto medico**;
3. l'applicazione del *transponder* sotto qualsiasi forma (microchips, boli, ecc) e la certificazione anagrafica – ovvero la garanzia della corrispondenza capo/transponder come condizione che sostanziale e valida l'iscrizione – sono elementi fondamentali dell'identificazione e, pertanto, **sono atti medici e sono in capo ai medici veterinari**;
4. la gestione del sistema anagrafe degli animali e la vigilanza sullo stesso è **in capo alle articolazioni organizzative (servizi/dipartimenti) veterinarie del SSN**.

Si confida che Tu voglia essere parte diligente nel diffondere presso gli iscritti quanto enunciato affinché non si realizzino nelle diverse aree geografiche indebite sottrazioni di competenze professionali a beneficio di operatori/tecnici non meglio identificati e sprovvisti di ogni e qualsiasi legittimità ad operare".

APPROVATA LA PENSIONE MODULARE

Una nuova protezione arricchisce il sistema previdenziale dell' ENPAV

Il 17 Aprile è stato approvato il progetto della pensione modulare dai Ministri Vigilanti dopo un lungo iter. I medici veterinari iscritti possono oggi contare su un modello di pensione ad personam; infatti è stato predisposto un modello su base individuale e volontaristica da un minimo di 2% ad un massimo di 14% punti percentuali commisurati al reddito individuale di ogni veterinario e che ogni iscritto potrà scegliere e potrà affiancare alla contribuzione obbligatoria. Sarà così possibile costruire una pensione a scadenza realmente rispondente alle specifiche aspettative ed esigenze di vita post lavorativa.

Il Delegato Prov.le ENPAV *Dott. C.M.Crotti*

NOTIZIARIO VIA E-MAIL

Invitiamo gli iscritti a comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica per l'invio del Notiziario. E' sufficiente mandare un breve messaggio di posta elettronica alla Segreteria dell'Ordine comunicando l'adesione (ordine@ordineveterinari.pg.it).

CRITERI DI SICUREZZA ELETTRICA NELLE STRUTTURE VETERINARIE

Il Serv. IV della Regione Umbria ci informa che sul quotidiano "Il SOLE 24 ORE" di lunedì 24/06/2007 è stato pubblicato un interessante articolo in merito ai "Criteri di sicurezza elettrica nelle strutture veterinarie (individuate dall'intesa Stato - Regioni e Province Autonome del 26/11/2003)", ricordando che le norme a riguardo sono entrate in vigore il 1° giugno 2007. Data l'impossibilità di riportare l'intero articolo, si informa che lo si può visionare, o richiederne copia, presso la Segreteria dell'Ordine.

§§§§§§§§§§§§



La Segreteria resterà chiusa per ferie nei seguenti periodi:

- dal 16 al 20 luglio
- dal 13 al 24 agosto
-

La Segreteria riaprirà regolarmente secondo il consueto orario di apertura al pubblico:

Lunedì – Mercoledì – Giovedì - dalle 8,30 alle 12,00

Per urgenze:

- **Presidente 338 8359487 - 075 5412467**
- **Vice Presidente 335 5873510 - 075 916887**
- **Segretario 329 4330005**
- **Tesoriere 335 295413 - 075 5055354**

